

## TEATRO COMUNALE



Il teatro comunale di Carlentini dove stasera andrà in scena "Sono nata il ventitré" con Teresa Mannino per il settimo appuntamento con la rassegna teatrale curata dal direttore artistico Alfio Brecci dell'associazione Teatro Arte

## L'amarcord di Teresa Mannino

"Sono nata il ventitré": l'attrice palermitana racconta la sua storia col sorriso sulle labbra

Lo spettacolo è in programma stasera al teatro comunale di Carlentini. In scena un divertente viaggio nella vita di tutti i giorni. Tra i temi affrontati il tradimento con un riferimento alla letteratura classica infarcita di eroi ed eroine infedeli

Il suo pregio e il suo difetto sono uguali. Nel bene e nel male Teresa Mannino, protagonista di "Sono nata il ventitré" che andrà in scena stasera al teatro comunale di Carlentini, è una persona diretta, senza mezzi termini. Brava, poliedrica e frizzante, l'attrice palermitana si racconterà al pubblico, regalando quasi due ore di puro spettacolo e divertimento. Nel suo racconto non entra mai nel tragico.



Teresa Mannino nel duplice ruolo di attrice e regista di "Sono nata il ventitré"

Lei ama far ridere e quello della risata rimane il tono dell'intero spettacolo. Eppure tra le righe non mancheranno perplesse riflessioni sulla famiglia attuale, rappresentata da genitori sovrastati dalla preoccupazione di proteggere i propri figli, ma poco preoccupati a partecipare alla costruzione del mondo in cui crescono.

Il racconto portato in scena da Mannino, è una versione personale della propria vita che inizia dall'infanzia difficile vissuta in una Sicilia contaminata in modo inesorabile dalla mafia e di tutti i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni. Il settimo appuntamento con la rassegna teatrale curata dal direttore artistico Alfio Brecci, dell'associazione Teatro Arte, sarà dunque un divertente viaggio nella vita di tutti i giorni, affrontato sempre con il sorriso sulle labbra dall'attrice, per l'occasione anche in veste di regista.

È un singolare e scoppiettante itinerario in cui emerge la voglia di rievocare passo dopo passo la sua storia. A partire dall'infanzia caratterizzata da traumi e delusioni, tipici del periodo adolescenziale, fino ai momenti difficili che hanno consentito la crescita personale e professionale. Quello di stasera sarà uno spettacolo esilarante dove non mancheranno le tanto amate battute spiritose.

«La mia forza e determinazione derivano dalla mia famiglia - si legge nelle note di regia - dai miei genitori che mi hanno amata incondizionatamente. Ero una ribelle ma loro mi hanno sostenuta anche quando non ho seguito le orme familiari, come nei miei studi universitari». L'attrice, oggi mamma, tramite il

viaggio evidenzia, nel rapporto genitori-figli, un cambiamento critico che ha portato i primi a diventare iperprotettivi a scapito di bambini che rischiano di crescere impacciati e insicuri.

«Tra i traumi della vita che la protagonista racconterà sul palco del teatro comunale - dice il direttore artistico Alfio Brecci - sarà affrontato anche il tema del tradimento, facendo riferimento alla letteratura classica, piena di eroi ed eroine infedeli». Brava, poliedrica, simpatica e divertente, Mannino prenderà in prestito la figura dell'eroe classico, quella di Ulisse e, alla luce dei tormenti di Penelope, rivelerà il suo potenziale di antieroe di tutti i tempi. "Sono nata il ventitré" è dunque lo specchio dei pensieri dell'attrice e conduttrice.

Stasera, seguire il suo filo logico sarà un'esperienza divertente per tutti. La rassegna teatrale ritornerà sabato 9 aprile con il penultimo appuntamento del cartellone. In programma uno spettacolo musicale con la voce di Silvia Mezzanotte, ex solista dei Matia Bazar.

"Regine" è il recital in atmosfera jazz sulle note dei più grandi successi delle grandi voci femminili di tutti i tempi.

ROSANNA GIMMILLARO

## VOCE DEL VERBO AMARE

Il rosso Mammanna da Noto a Milano

"Voce del verbo amare", la personale di Valentina Mammanna, torna in tour. Dopo l'esordio in Catalogna e le tappe siciliane a Ispica e Noto, sbarca a Milano. Nel weekend, l'artista netina sarà infatti protagonista con i suoi quadri color rosso passione di "Affordable Art Fair", mostra allestita negli spazi di Superstudio Più Milano nella zona dei navigli. Un ulteriore passo in avanti per Mammanna, che dopo l'emozione per la prima mostra personale allestita a Natale nella sua città di origine, appunto Noto, adesso si confronterà con artisti provenienti da tutto il mondo e con un pubblico di visitatori nuovo, in un contesto espositivo in cui la pittura è solo uno dei mille modi di coniugare l'arte. Con 84 gallerie internazionali, infatti, e oltre 500 artisti, sia emergenti sia affermati, nello spazio espositivo milanese si troveranno maestri dell'arte fotografica e maestri dello street art, amanti di grafiche e tecniche sperimentali. E "Voce del verbo amare" di Mammanna si incastra perfettamente in questo panorama con le peculiarità artistiche e il profondo messaggio insito in ogni sfumatura di colore e in ogni tocco della sua autrice. Mammanna, la quale si presenta a Milano con la galleria Start Up, insieme con Giordano Bonaventura, Martina Castellaneta, Rossano Liberatore, Marco Randazzo e Valeria Perversi. Le 24 opere di Mammanna sono la sintesi di un percorso personale che ha ricevuto contaminazioni interessanti anche tramite le tappe di "Voce del verbo amare" che, non anticipando nulla, ha in serbo altre città dove sarà in mostra nell'anno in corso. Incisione, colore, parole, arte concettuale che appartiene all'informale e che si può approfondire tramite 3 punti di vista: il tema, i materiali e l'incrocio tra linguaggi diversi. Incredibile artistica che attraversa

"IO DI MIO FIGLIO" MESSO IN SCENA A CITTÀ DELLA NOTTE DA REDICUORE  
a trimonio gay si celebra a teatro

simo tabù, il matrimonio teatrale rap-  
la notte, nell'ambian-  
natoriale "Teatro in  
e affluenza nella sa-  
narito di mio figlio",  
nica in due atti del-  
l'ineo Daniele Falleri,  
ia Gula, ha messo in  
gnia augustana Re-



to come fondale del municipio e i Fi-  
danzatini di Peynet come interni del  
bar.

La commedia che Redicure ha mes-  
so in scena, di recente rappresentata  
sia a Londra sia al teatro San Babila di  
Milano con Andrea Roncato e Eva Gri-  
maldi, è riuscita a far trascorrere agli  
spettatori una serata spensierata all'in-  
segna del buon umore. "Il marito di mio  
figlio" è insomma una moderna com-  
media